

QUESTURA DI PALERMO
SQUADRA MOBILE

72 11
475723

OGGETTO: Processo verbale di spontanee dichiarazioni rese da:

INZERILLO Salvatore di Giuseppe e di Di Maggio Giuseppa,
nato a Palermo il 20.8.1944, abitante in Via Castellana 83.

=====

L'anno millenovecentosettantotto, addì 5 del mese di giugno negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Palermo alle ore 12.10 - Innanzi a Noi sottoscritti Ufficiali di P.G., appartenenti al suddetto Ufficio è presente INZERILLO Salvatore, sopra generalizzato, il quale dichiara quanto appresso: -

Io moltissimi anni conosco MONTALTO Salvatore, che gestisce un deposito di combustibili in Via Pandolfini n.6. Il figlio di questi a nome Giuseppe è fidanzato con una mia cugina Giovanna, figlia di Calogero DI MAGGIO, mio zio. Con il MONTALTO sono sempre intercorsi ed intercorrono strettissimi rapporti di amicizia e in più occasioni in caso di bisogno dell'uno o dell'altro ci siamo aiutati a vicenda. Spesso, quando ho tempo libero, mi porto nel suo deposito e mi trattengo per qualche tempo con lui anche senza alcun specifico motivo, ma soltanto perchè stare assieme. Durante una delle mie visite al deposito, circa 2^{anni} addietro, il MONTALTO mi presentò il DI CRISTINA Giuseppe. Di questi non avevo mai sentito parlare poichè difficilmente seguiva la stampa o i programmi radio - tv visivi. Successivamente qualche volta ho incontrato il DI CRISTINA per caso del deposito del MONTALTO o per caso fuori e durante i nostri casuali incontri parlavamo del più o del meno. Preciso anzi di avere in più occasioni prestato denaro allo stesso e che lo ha sempre restituito. Per ultimo ho incontrato il DI CRISTINA, sempre nel deposito del MONTALTO Salvatore, alle ore 18-18,30 di lunedì, giorno 29 maggio. Mi ero portato nel deposito del MONTALTO poichè, avendo necessità di un camion ribaltabile, ritenevo che egli potesse indirizzarmi presso qualcuno in grado di potermelo fornire. Mentre parlavamo ed il MONTALTO dell'argomento è entrato negli uffici del deposito il DI CRISTINA Giuseppe. Appreso dell'argomento della discussione egli disse che era in possesso di un Fiat 300 habinato di colore rosso ribaltabile in buonissime condizioni. Il DI CRISTINA disse che il prezzo del camion era di L.25.000.000 ed io gli consegnai un assegno sul mio conto corrente di L.5.000.000 approvato di data e treante, a titolo di caparra con l'intesa che egli era possibile avrebbe provveduto a fornirmi il

72 11
475723

camion a Palermo o in caso negativo sarei andato io a Ricchi. La permanenza del DI CRISTINA è durata circa 10 - 15 minuti. - - - - -
IL DI CRISTINA, nel pomeriggio di lunedì entrò solo negli uffici e non so se fuori c'era qualcuno ad attenderlo. Comunque non ho sentito rumore di autovettura. Le precedenti volte quando l'ho incontrato per la strada o nel deposito del MONTALTO, il DI CRISTINA era in compagnia di persone a me sconosciute e sempre con autovetture targate CL di tipo diverso. - - - - -
Martedì 30 maggio sono uscito da casa verso le ore 8,30 - 9 ed a bordo della mia autovettura BMW mi sono portato nel cantiere di Via Roccazzo. Sono entrato direttamente negli uffici del cantiere e sono rimasto per circa una ora. Durante la mia permanenza non ho incontrato nessuno dei miei dipendenti del cantiere. Sono andato via dal cantiere verso le ore 10 - 10,30 ed ho girato a bordo dell'autovettura per la Città senza una precisa meta. Non ho incontrato nè mi sono fermato con alcuno. Verso le ore 11,30 - 12 sono andato a casa e mia madre ed altri miei familiari mi informavano che mia moglie era stata accompagnata in questi Uffici. Ho telefonato all'avvocato Fileccia chiedendo il suo intervento e da questi dopo poco - evidentemente il tempo necessario per informarsi sui motivi - appresi che mia moglie era stata portata qui per essere sentita in merito alla uccisione del DI CRISTINA, essendo io ^{non} stato trovato a casa. Ripeto ho appreso della uccisione del DI CRISTINA dall'avvocato. A questi feci presente che volevo presentarmi ed egli rispose di attendere e successivamente anche dopo il rilascio di mia moglie fui consigliato di non presentarmi. Il che è avvenuto stamane. Nel pomeriggio ³⁰ ho acquistato il quotidiano "L'ORA" per rendermi conto di quello che era successo ed ho letto così che il DI CRISTINA era stato ucciso in Via Leonardo da Vinci. Non so darvi una spiegazione circa i motivi per i quali il DI CRISTINA la mattina del 30 maggio si trovava in quella zona. Io con lui non avevo alcun appuntamento e non posso dirvi se stava nevendo da me. - - - - -
Qualche volta sono andato a Napoli da solo e per diporto. Anzi un giorno trovandomi di passaggio, presso un autosalone di Portici acquistai una Mercedes usata. L'ultima volta che sono andato a Napoli è stato uno o due mesi addietro. Durante Quando andavo a Napoli era sempre in autovettura e non ho mai alloggiato in Alberghi poiché la mia permanenza

475725

Non sono mai stato a Rieti. - - - - -

Letto, confermato e sottoscritto.

Donatello Delia

R. P. Ani Vaghy

Il sottoscritto, Donatello Delia, nato a [illegibile] il [illegibile], ha dichiarato che non ha mai visitato la sede dell'impresa e soltanto in caso di necessità vengono impiegati in affitto automezzi di privati. I contatti con questi ultimi effettuati col capo cantiere ed eventualmente col direttore locale del cantiere, difficilmente lo vengo a conoscenza dei gestionali della [illegibile] contattate all'inizio ma soltanto indirettamente da loro visione le letture. - - - - -

Il [illegibile] riguarda specificatamente il cantiere di Rieti, che è stato inaugurato nel 1975 e la ultimazione dei lavori è prevista per il [illegibile]. Anche questo cantiere, come per gli altri, sono stati impiegati automezzi di proprietà di persone del luogo ed i contatti con queste ultime di cui non ricordo i nomi, sono stati effettuati dopo averlo, geometre MARRINI, friulano, - - - - -

Il [illegibile] e GIACCHIS, cui si fece il caso, che che ricordo, ha dichiarato che hanno degli automezzi in affitto presso di privati. Come il rapporto di lavoro tra i due e la impresa, come per [illegibile] fornitore di pezzi, che [illegibile] la [illegibile] del cantiere. - - - - -

